

Marcatori: 17’ pt Ardemagni, 25’ pt Djokovic., 24’ st Granoche.

SPEZIA-AVELLINO 2-1

SPEZIA (4-3-3): Chichizola, Vignali, N. Valentini, Terzi, Migliore, Maggiore, Errasti (20’ st Pulzetti), Djokovic, Piccolo (40’ st Datkovic), Granoche, Fabbrini (33’ st Baez). A disposizione: A. Valentini, De Col, Sciaudone, Signorelli, Piu, Mastinu. Allenatore: Di Carlo.

AVELLINO (4-4-2): Radunovic, Laverone, Migliorini, Jidayi, Solerio, Lasik (31’ st Camarà), Moretti (20’ st Omeonga), Paghera, D’Angelo, Verde (1’ st Castaldo), Ardemagni. A disposizione: Lezzerini, Perrotta, Belloni, Bidaoui, Eusepi. Allenatore: Novellino.

Arbitro: Davide Ghersini della sezione di Genova. Guardalinee: Giovanni Baccini della sezione di Conegliano e Edoardo Raspollini della sezione di Livorno. Quarto uomo, Antonio Giua della sezione di Pisa.

Ammoniti: 9’ pt Errasti, 23’ pt Lasik, 18’ st D’Angelo, 28’ st Djokovic.

Recuperi: 0’ più 5'.

LA SPEZIA – Seconda sconfitta consecutiva per l’Avellino di Novellino che allo stadio Picco di La Spezia prima va in vantaggio, poi si fa rimontare, alla fine lascia l’intera posta ai padroni di casa che si lanciano ora in piena zona play off. Tardiva è arrivata la reazione dell’Avellino che, per la verità, ha trovato un ostacolo anche in alcune decisioni non proprio puntuali del direttore di gara che sorvola con troppa disinvoltura sia su un fallo di mano in piena area ligure sia su di un atterramento proprio in chiusura di gara di Ardemagni ad opera del portiere di casa.

L’Avellino, comunque, è lì, in piena lotta per tirarsi fuori dalla zona calda di classifica e con sulla testa la spada di Damocle di una penalizzazione che potrebbe compromettere la permanenza in serie B. Ciononostante la tifoseria di fede biancoverde appare fiduciosa convinta com’è che la squadra del cuore, grazie soprattutto alla guida del tecnico Novellino, possa essere in grado di chiamarsi fuori sul campo da questa difficile situazione di classifica. Un primo, immediato riscontro lo si avrà già a partire dalla prossima partita, quella interna con il Novara, in programma sabato prossimo allo stadio Partenio-Lombardi.

La cronaca – Schermaglie iniziali dedicate alla fase di studio da parte delle due squadre con i padroni di casa che provano, comunque, a dettare i ritmi della gara. Arriva al 6’ pt il colpo di testa di Migliorini su punizione di Verde, alto sulla traversa. Al 9’ pt fallo di Errasti su Laverone punito dall’arbitro Ghersini con il cartellino giallo. Prima occasione per lo Spezia all’11’ pt con Fabbrini il cui rasoterra viene però neutralizzato da Radunovic. Preme ora di più lo Spezia, l’Avellino fa fatica ad uscire dalla propria area. Liguri ancora pericolosi al 16’ st con Djokovic la cui conclusione però non trova lo specchio della porta. Al 17’ pt Avellino in vantaggio: bel cross dalla sinistra di D’Angelo che pesca di precisione in area Ardemagni il cui colpo di testa non perdona e fa secco Chichizola. Storditi i padroni di casa che provano comunque a reagire. Al 23’ pt ammonito Lasik che, in quanto diffidato, salterà la gara con il Novara.

Al 25’ pt c’è il pareggio dello Spezia favorito da una paperissima del portiere Radunovic che non trattiene la palla calciata dalla distanza da Djokovic, palla che Granoche tocca comunque in rete quando già ha superato la linea bianca. 1-1. Insistono i bianconeri liguri che provano al 27’ pt a segnare il gol del vantaggio con Piccolo, para questa volta il portiere biancoverde. Al 31’ pt si riscatta del tutto Radunovic con un grande intervento su colpo di testa di Velentini, palla deviata in angolo al di sopra della traversa. Le squadre sembrano ora non voler correre troppi pericoli e preferiscono affrontarsi a centrocampo avviandosi verso la chiusura del tempo in un clima di apparente non belligeranza. Ritmi sicuramente più blandi. C’è però il tempo al 43’ pt per una fiammata di marca biancoverde con D’Angelo e Ardemagni ancora protagonisti con un’azione fotocopia di quella che ha portato al gol del vantaggio, ma questa volta senza risultato. Poi tutti nello spogliatoio per il riposo.

Ripresa – Castaldo in campo per l’Avellino al posto di Verde. È lo Spezia che si spinge subito in avanti per cercare di sorprendere la difesa irpina. Reagisce in contropiede la squadra di Novellino ma sono i liguri a tenere in mano il pallino del gioco in questa parte iniziale della ripresa. Al 10’ st calcio di punizione a favore dei padroni di casa per un fallo di D’Angelo su Piccolo: calcia in modo pericoloso direttamente in porta lo stesso Piccolo, palla di poco alta sulla traversa. Si agita come al solito nell’area tecnica Novellino che incita i suoi ad una maggiore concentrazione. L’Avellino, comunque, sembra aver preso le misure agli avversari anche se la difesa ha ancora il suo bel da fare per cercare di arginare le incursioni di Piccolo e compagni. Al 20’ st walzer di sostituzioni: nell’Avellino esce Moretti, al suo posto va in campo Omeonga; nello Spezia, invece, fuori errasti, dentro Pulzetti. Squadre ora un po’ più allungate con continui capovolgimenti di fronte. Al 24’ st arriva il secondo gol per i liguri, ne è autore Granoche che, lasciato tutto solo in area, non ha difficoltà a capitalizzare il bel cross dalla destra del solito Piccolo. Spezia 2-Avellino 1. S’infuria Novellino con i suoi. Al 31’ st esce Lasik, dentro Camarà. Di poco fuori la girata di testa di Ardemagni su corner di Paghera. Spezia ancora vicino al gol al 32’ st. Al 40 ‘ st esce Piccolo, autore dell’assist che ha dato il gol della vittoria, dentro Datkovic. Al 44’ st è di poco fuori il colpo di testa di D’Angelo su passaggio di Omeonga. Cinque minuti di recupero. L’Avellino si riversa in avanti in cerca del gol del pareggio, ma è lo Spezia a sfiorare il terzo gol. Allo scadere atterrato Ardemagni da Chichizola, l'arbitro lascia correre. Finisce 2-1 per lo Spezia.